

come Albero

dicembre 2019

Notiziario della Comunità Pastorale San Giovanni il Precursore - Milano



Natale è accoglienza

www.sangiovanniprecursore.it

MANI GRANDI PER ACCOGLIERE

La copertina di questo notiziario natalizio dice, meglio di molte parole, il senso del Natale imminente. Queste mani grandi raffigurano quella stupenda parola: dell'Evangelo di Giovanni: "Dio ha tanto amato il mondo...". Questa parola è anche il titolo del libriccino che stiamo portando nelle case in occasione della visita prenatalizia (ma che continuerà ben oltre il Natale).

Grandi le mani di Dio perché grande il suo amore per tutti, fino a dare il suo Figlio perché il mondo sia salvato.

Prima d'essere festa di solidarietà, di prossimità, di condivisione, festa della famiglia e dei bambini è festa che narra l'incredibile amore di Dio che avvolge l'intera umanità, senza discriminazione alcuna. In quella notte lontana gli angeli hanno cantato la pace per tutti gli uomini che Dio ama, la pace per tutti. Raggiunti, contagiati da questo amore anche noi possiamo tentare di amare i nostri fratelli e infatti il Natale è occasione per gesti di solidarietà, amicizia, aiuto fraterno, prossimità... Nel fascicolo che avete tra mano raccontiamo alcuni - solo alcuni-- dei gesti di accoglienza che la nostra Comunità sta vivendo e che propone a noi tutti perché tante altre mani di persone del nostro quartiere diventino mani grandi capaci di gesti di accoglienza.

La nostra Comunità è ricca di molteplici gesti di accoglienza: dal servizio guardaroba che offre buoni abiti a chi ne è sprovvisto, agli alimenti per molte famiglie in condizione di bisogno, all'aiuto allo studio per i ragazzi, all'assistenza per le più diverse necessità: nessuno che si rivolge alla nostra Comunità va via senza una qualche forma di aiuto. E quante volte, la domenica, all'uscita dalla Messa invito a sostare per dare una mano a molteplici iniziative di solidarietà.

Davvero la nostra Comunità ha mani grandi.

Nelle pagine che seguono troverete solo alcuni di questi numerosi gesti che fanno bella la nostra Comunità.

Il primo gesto di accoglienza è rivolto ai nostri ragazzi e ragazze che hanno finalmente trovato nei rinnovati ambienti di san Pio X spazi per vivere insieme nell'amicizia, nel gioco, nella conoscenza del Vangelo di Gesù. Con una sola parola: spazi per l'ORATORIO. Un impegno assai oneroso per la nostra comunità e che ha bisogno di molto aiuto da parte di tutti. Il secondo gesto di accoglienza si chiama SEME, la comunità che accoglie e accompagna dieci ragazzi minorenni immigrati da diversi Paesi dell'area mediterranea. Il terzo gesto di accoglienza è una SCUOLA SENZA MURI: in questi ultimi quattro anni ha insegnato la nostra lingua a diverse centinaia di giovani immigrati aiutandoli così a fare qualche passo verso l'integrazione nel nostro Paese. Un quarto gesto di accoglienza scavalca gli oceani e arriva in Brasile dove lavora PADRE CLOVIS. Lo abbiamo incontrato il mese scorso e ci ha detto la scelta di tutta la sua vita a servizio dei poveri. La nostra comunità lo aiuta da anni e continuerà a sostenerlo. E restiamo in Brasile, anzi nell'immensa foresta amazzonica dove papa Francesco ha condotto la Chiesa nello scorso ottobre, perché non chiuda gli occhi davanti alla sorte di quello sconfinato polmone verde e dei suoi abitanti indigeni, ma ascolti il grido di quella terra e dei poveri che la abitano. Prepariamoci ad accogliere il Natale di Gesù incontrando MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE ALLE ORE 21 DON MARIO ANTONELLI che per sei anni ha lavorato in Brasile. Sono certo che ci aiuterà ad accogliere il grido della terra amazzonica e il grido dei poveri: è il grido di speranza della Chiesa.

don Giuseppe

**Il giorno di Natale
accogliamo per il pranzo quanti sono soli**

Iscrizioni in segreteria parrocchiale tel. 02.2365385



CONCERTI DI AVVENTO a San Giovanni in Laterano

Domenica 1 dicembre ore 17.30
ANDIAMO CON GIOIA
INCONTRO AL SIGNORE
musiche di J.S. Bach e L. Molfino
all'organo Roberto Mucci

Domenica 8 dicembre ore 17.30
TOTA PULCHRA ES, MARIA
musiche di J.S. Bach e B. Somma
all'organo Stefano Ghezzi

Venerdì 13 dicembre ore 21
PRIÈRE
musiche di Franck e Mendelssohn
all'organo Franco Santini

Domenica 15 dicembre ore 16.30
CONCERTO DI NATALE
Coro Jubilant Singers

Venerdì 20 dicembre ore 21
CONCERTO DI NATALE
Coro Santus Ornatus
diretto dal M° Francesco Spiga

Domenica 22 dicembre ore 17.30
O CIELI, STILLATE RUGIADA
Florilegio di pastorali ceciliane
all'organo Roberto Mucci

Sabato 14 dicembre - ore 20.45 **Parrocchia Santa Croce, via Sidoli**

l'associazione "Dai Nostri Quartieri" e il Municipio 3 di Milano presentano

Concerto di Natale

il programma raccoglie alcune perle del repertorio classico, gospel, natalizio
per consentire a tutti di gustare una piacevolissima serata

si esibiranno i seguenti cori :

- Coro OM21 diretto da Fabio Soragna
- Cori Hoellenchoir e icoviDivoci - diretto da Ombretta Musocchi
- Coro Popoli tutti (San Giovanni in Laterano e S. Croce) - diretto da Daniela Boni
- Corale SS. MM. Nereo e Achilleo - diretto da Patrizia Mussini
- Coro Jubilate Città Studi - diretto da Carlo Chiesa

Ingresso libero, le offerte andranno a favore di iniziative di solidarietà

UNA CASA PER IL MONDO



Da oltre un anno l'oratorio della nostra comunità pastorale ha ripreso la sua funzionalità. Diverse e articolate sono le presenze che lo abitano nell'arco della giornata.

I ragazzi del catechismo con le loro famiglie; gli universitari che trovano le aule per studiare e spazi di condivisione; la comunità "Il Seme" che accoglie dieci ragazzi stranieri "non accompagnati"; i ragazzi e gli educatori dell'aiuto allo studio e tanti altri gruppi e associazioni che vi svolgono la loro attività.

La vocazione naturale dell'oratorio è l'accoglienza; il desiderio è che tutti coloro che lo frequentano possano sentirsi a casa.

Questo chiede che chiunque frequenti l'oratorio custodisca e si prenda cura degli ambienti, della nostra casa comune, partecipando alla vita dell'oratorio e offrendo tempo ed energie.

La ristrutturazione ha dato nuovo impulso a progetti e attività: abbiamo realizzato numerose sale per il catechismo, per gli incontri e per lo studio; una grande cucina e due saloni; sistemato la palestra.

Il lavoro non è finito: vorremmo completarlo con la sistemazione della chiesa, del cortile e delle facciate, per creare luoghi belli ed accoglienti.

Tutti i lavori già conclusi hanno un valore di circa 1 milione di euro.

Il Comune di Milano ha coperto una parte significativa dei costi.

Per completare i pagamenti ed avviare i nuovi lavori dobbiamo raccogliere ancora 500 mila euro nei prossimi due anni.

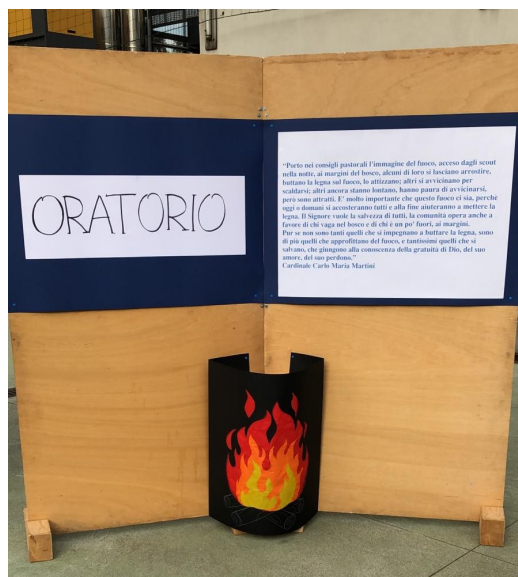
Nei prossimi mesi verranno proposte alcune domeniche in cui saranno raccolti fondi dedicati alla ristrutturazione.

È sempre comunque possibile fare donazioni sul seguente iban:

IT 70 Z 03069 09606 100 000 100 403

intestato a Parrocchia San Pio X

Potete inviare suggerimenti, idee, proposte e disponibilità all'indirizzo: **ioxsanpio@gmail.com**



Tutti i mercoledì di avvento alle ore 7.30

in san Giovanni in Laterano

Celebrazione delle lodi per gli adolescenti e i giovani

Da lunedì 16 a venerdì 20 dicembre alle ore 17

in san Giovanni in Laterano

Novena di Natale

Il Seme: un altro anno insieme

Come ormai saprete, la comunità “Il Seme” si configura come servizio educativo, opera nell’ambito della tutela dei minori e accoglie nello specifico Minori stranieri non accompagnati, garantendo loro protezione, tutela, sostegno nel percorso di crescita e di integrazione, promuovendone l’autonomia.

Dal primo gennaio 2018 la comunità è stata acquisita dalla Società Cooperativa Sociale Farsi Prossimo Onlus, con un’operazione che ha permesso non solo il cambiamento della collocazione fisica della struttura, ma anche i presupposti dell’accoglienza.

Grazie al supporto di Caritas Ambrosiana è stato possibile passare dalla precedente sede, ubicata nella zona del Gallarate all’interno di una enorme struttura isolata dal resto del contesto urbano, ad un appartamento completamente rinnovato all’interno dell’oratorio della comunità pastorale san Giovanni il Precursore.

Lo spostamento di zona ha richiesto sia agli educatori sia ai 10 minori ospiti un cambio di prospettiva in rapporto al contesto urbano e ha creato terreno fertile per lo sviluppo di un bisogno/desiderio di comunicazione, di scambio e di relazione con il territorio limitrofo.

Nel corso del 2018 si è progressivamente costituita una rete di volontariato che collabora con l’équipe della comunità in diversi ambiti importanti per la crescita dei nostri minori: preparazione dei pasti, rammendo dei vestiti, lavori di manutenzione, alfabetizzazione, accompagnamento e aiuto per i compiti scolastici, partite di calcio.

Abbiamo costituito inoltre un gruppo di volontari che ci hanno aiutato a realizzare diversi eventi aperti al quartiere.

La partecipazione dei volontari alla vita comunitaria è un’occasione preziosa per i nostri ospiti di entrare in relazione con il quartiere e di orientarsi in modo efficace nelle relazioni con adulti e giovani in forme costruttive ed appropriate ai contesti.

Durante l’anno 2019 ci siamo impegnati per consolidare le attività e le collaborazioni avviate nell’anno precedente, ed è stato inoltre possibile realizzare diverse nuove iniziative per aprirci al territorio e alla cittadinanza:

Sono stati organizzati dei mercatini all’interno dell’oratorio che ci hanno permesso di raccogliere fondi per organizzare attività costruttive per i nostri ospiti, ma soprattutto ci hanno consentito di entrare in relazione diretta con le persone del quartiere e di aprire nuove opportunità di conoscenza, di dialogo e di scambio. Nei mercatini abbiamo offerto ed esposto i prodotti realizzati dai ragazzi durante i laboratori di bigiotteria, grazie agli insegnamenti e alla guida di una delle volontarie della comunità. A livello pedagogico il laboratorio, già alla sua terza edizione, si presenta come un dispositivo molto efficace sia per lo sviluppo e la crescita individuale, sia per la sensibilizzazione al riciclo e a temi di interesse ambientale nel mondo contemporaneo.

Anche quest’anno l’esperienza del laboratorio ci ha portato ad interfacciarci con la scuola media Tiepolo. La proposta progettuale è stata quella di realizzare un banchetto/laboratorio di bigiotteria nelle occasioni sociali aperte al pubblico della scuola durante il quale offrire i prodotti realizzati nei laboratori e far conoscere/rafforzare la nostra presenza e il nostro lavoro nel quartiere. I membri dell’équipe educativa della comunità “Il Seme” hanno inoltre offerto le loro conoscenze ed esperienze di lavoro in diversi incontri realizzati con i ragazzi delle classi terze della scuola media, con l’obiettivo di far conoscere ai ragazzi la nostra realtà e sensibilizzarli al tema dell’accoglienza.

Un pranzo collettivo aperto al quartiere.

Una cena solidale realizzata insieme al Gruppo di Acquisto Solidale di zona Vittoria, durante la quale i nostri ragazzi, insieme ai volontari e agli educatori, hanno allestito una cena per 40 persone offrendo alcuni dei loro piatti tipici.

Un altro fronte sul quale abbiamo lavorato efficacemente riguarda l'inserimento dei nostri ospiti nelle attività dell'oratorio. Durante l'anno scolastico i nostri ragazzi hanno partecipato a diversi incontri organizzati da don Giuseppe Lotta in oratorio per i ragazzi adolescenti e hanno collaborato alla realizzazione della festa finale con proposte proprie. Quattro dei nostri ospiti hanno accettato di buon grado di svolgere la funzione di animatori durante l'oratorio estivo partecipandovi ogni giorno durante il pomeriggio. In questo modo non solo hanno avuto l'occasione di sperimentarsi in un nuovo ruolo e di assumerne consapevolmente la responsabilità, ma anche di fare la conoscenza di numerosi coetanei con i quali hanno iniziato ad entrare in relazioni amicali e con i quali hanno iniziato ad uscire nel tempo libero. Questa esperienza ha permesso, inoltre, l'invito e la partecipazione dei ragazzi al campo estivo di una settimana organizzato dall'oratorio al rifugio degli Angeli in Valgrisenche (AO), avendo la possibilità di conoscere il territorio e di entrare maggiormente in relazione con i loro coetanei.

Ad un anno e mezzo dal nostro arrivo presso l'oratorio di San Pio X possiamo affermare la collaborazione con la rete dei volontari procede in maniera grandemente positiva e va sempre più consolidandosi, con l'assidua partecipazione di un nutrito gruppo di loro e con il continuo ingresso anche di nuove figure. Le ricadute di tutto questo sulla vita comunitaria e sui progetti dei minori ospiti sono anch'esse assolutamente positive e di gran valore e includono in particolare la possibilità che ciascuno dei nostri ospiti riceva più cure, assistenza e attenzione e possa imparare a vivere come un cittadino attivo all'interno del proprio quartiere.

Angelo Pugliese
Coordinatore Comunità Il Seme

Padre Clovis Souza Santos a Milano

Martedì 19 novembre abbiamo incontrato padre Clovis, parroco di S. Jorge, una chiesa nella zona più povera di Salvador de Bahia (capitale dello Stato di Salvador nel nordest brasiliano). Questa parrocchia è l'unico centro di aggregazione educativa e sociale presente in quel quartiere, vi è un ambulatorio, una scuola per bambini fino ai 10 anni, con la refezione gratuita, vi sono altre attività sociali per i giovani.

Le condizioni della popolazione sono di enorme difficoltà per il lavoro e per l'alloggio.

Da oltre quindici anni la nostra parrocchia aiuta concretamente ad affrontare una situazione che si è molto aggravata negli ultimi anni a causa della grave crisi della società brasiliana.

Per promuovere l'amicizia e la solidarietà concreta con S. Jorge è stata costituita dieci anni fa l'associazione "Amici degli Alagados" alla quale si può contribuire attraverso versamenti sull'iban: IT76E033 5901 6001 00000012 569.

Una scuola senza muri

Da quattro anni negli spazi di San Giovanni in Laterano ospitiamo una scuola di italiano per migranti, il mercoledì e il venerdì pomeriggio. La scuola, fondata e diretta da Laura Bosio, si chiama Penny Wirton Milano. Completamente gratuita e autofinanziata, è formata di volontari e basata sul rapporto "uno a uno" tra insegnante e studente. Nello scorso anno scolastico gli studenti sono stati circa 350 e gli insegnanti volontari, di cui c'è sempre necessità, circa 150. Ora Laura Bosio, scrittrice, ha dedicato a questa esperienza un libro di racconti e riflessioni intitolato Una scuola senza muri, pubblicato da Enrico Damiani editore. Ci fa piacere riportare qui le prime pagine, dove rievoca il primo giorno. Era il dicembre del 2015.



“Salgo le scale che portano alle aule. Sono le due del pomeriggio, ma il corridoio è buio. È dicembre del resto. Cerco il pulsante della luce, lo pigio e sul soffitto si accendono dei tubi al neon. Entro nella prima stanza a sinistra. I tre tavoli di legno chiaro, uniti al centro, formano una massa compatta, le sedie di colori diversi sono impilate accanto alle pareti. Quando il parroco don Giuseppe mi ha mostrato i locali dove la scuola sarà generosamente ospitata, mi hanno fatto allegria. Adesso mi intimoriscono un poco. Mi dirigo alle finestre, sollevo le tapparelle. I termosifoni sono tiepidi, io ho le mani gelate. Senza togliere il cappotto, appoggio la borsa sopra l'unico armadietto e comincio a separare i tavoli, metto le sedie intorno. Sento rumore di passi sulle scale, mi precipito ai vetri. Nessuno. In strada, vicino al cancello, ho appeso un foglio: “Scuola di italiano per stranieri primo piano”. Qualcuno verrà? Anna Luce, la moglie di Eraldo Affinati che con lui ha fondato a Roma la Penny Wirton otto anni fa, di fronte alle mie esitazioni ha detto: “Ho capito, tu vuoi fare tutto bene. Ma in queste cose si fa e basta. Buttati, apri la scuola”. L'ho fatto, anche se è dicembre e le scuole sono già cominciate. Ma la nostra è una scuola un po' diversa dalle altre, non ha iscrizione formale e accoglie tutti per l'intera durata dell'anno scolastico, anche solo per un mese, due settimane, un giorno.

Vado in corridoio ed entro nella seconda aula, stesse operazioni. Poi, superato il bagno, pulito, ordinato, il contenitore del sapone pieno come quello della carta, apro la porta dell'ultima stanza. Finestre su due pareti, il chiarore bianco dell'inverno, file di poltroncine blu davanti a un lungo tavolo di noce, in fondo un grande quadro in una cornice dorata con una scena di violenza che non decifro immediatamente, ambientazione storica, biblica immagino. Un auditorium per un centinaio di persone, non lo ricordo. Nell'angolo a destra, una tastiera e due casse per l'amplificazione. Guardo l'orologio, le due e mezzo, le lezioni cominciano alle tre. Torno sui miei passi, supero la porta del corridoio ed entro nella stanza dall'altra parte delle scale, oltre l'ascensore. È lo stanzone scuro dove ho chiesto a don Giuseppe di dirmi di sì, e lui, non ci eravamo mai visti, ha mantenuto la parola. Dalle due finestrelle vasistas a media altezza il sole, già debole, non passa, e i termosifoni non riescono a scaldare a sufficienza. Pazienza, mi dico, saremo tanti, e il calore non mancherà. Alle pareti, cartelloni con disegni di bambini, una enorme croce di assi recuperate, degli armadi zeppi di documenti. (segue a pagina 10)

IL NATALE IN SAN GIOVANNI IN L.



Da lunedì 16 a venerdì 20 ore 17

Novena di Natale per i bambini e i ragazzi

I sacerdoti sono disponibili per le confessioni:

da lunedì 16 a venerdì 20 dalle 17.30 alle 19.00

sabato 21, lunedì 23 e martedì 24 dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00

SABATO 21 DICEMBRE

ore 18 Messa dei Lumi

MARTEDÌ 24 DICEMBRE

ore 18.00 S. MESSA DELLA VIGILIA

particolarmente dedicata agli anziani e ai piccoli

ore 23.30 VEGLIA DI NATALE

ore 24.00 S. MESSA NELLA NOTTE SANTA

seguirà in oratorio lo scambio degli auguri

MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE

Le S. Messe seguono il consueto orario festivo 8.30 - 10 - 11 e 18

giovedì 26 dicembre S. Stefano

Le S. Messe alle ore 11 e 18

Le S. Messe feriali seguono l'orario consueto

domenica 29 dicembre

Le S. Messe saranno alle ore 8.30 - 11 - 18

martedì 31 dicembre

ore 18.00 S. Messa con il canto del Te Deum

mercoledì 1° gennaio 2020

Le S. Messe saranno alle ore 8.30 - 11 - 18 (con il canto del Veni Creator)

domenica 5 gennaio

Le S. Messe saranno alle ore 8.30 - 11 - 18

lunedì 6 gennaio 2020 Epifania del Signore

Le S. Messe saranno alle ore 8.30 - 10 - 11 - 18

IL NATALE IN SAN PIO X



I sacerdoti sono disponibili per le confessioni:
da lunedì 16 a sabato 21, lunedì 23 e martedì 24
dalle 8.30 alle 9.30 e dalle 17.30 alle 18.30

MARTEDÌ 24 DICEMBRE

ore 23.30 VEGLIA DI NATALE

ore 24.00 S. MESSA NELLA NOTTE SANTA

seguirà in oratorio lo scambio degli auguri

MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE

Le S. Messe seguono il consueto orario festivo 10 - 12 - 19

giovedì 26 dicembre S. Stefano

La S. Messa solo alle ore 19

Le S. Messe feriali saranno solo alle ore 18.30

domenica 29 dicembre

Le S. Messe saranno alle ore 10 e 19

martedì 31 dicembre

alle ore 19 S. Messa con il canto del Te Deum

mercoledì 1° gennaio 2020

Le S. Messe saranno alle ore 10 e 19

alla S. Messa delle ore 19 il canto del Veni Creator

domenica 5 gennaio

Le S. Messe saranno alle ore 10 e 19

lunedì 6 gennaio 2020 Epifania del Signore

Le S. Messe saranno alle ore 10 - 12 e 19

E anche qui tavoli da separare, sedie di tutti i colori da disporre in modo funzionale e il più possibile accogliente. Su un tavolo più piccolo spargo penne e matite, un po' di quaderni, i libri della nostra scuola, rossi, con una casina multicolore come le sedie sopra il titolo: *Italiani anche noi*. Il lavoro di preparazione è finito. Guardo di nuovo l'orologio, le tre meno un quarto. Prendo una delle sedie, rossa, mi sembra intonata, la sistemo sul ballatoio in cima alle scale e aspetto.

La prima è Teresa. Ci siamo sentite al telefono, ci stringiamo la mano, timide e con un sorriso un po' contratto tutte e due. Teresa avrà più o meno la mia età, è del Perù, fa la badante, è stata la famiglia presso cui lavora a segnalarle la scuola. Aspettiamo in due, adesso.

Il secondo è Saulo, uno degli amici, o conoscenti di amici, che si sono proposti come insegnanti volontari. Bel nome antico, quello di un re di Israele, e del santo folgorato sulla via di Damasco, devo aver letto che in ebraico significa "richiesto", "domandato", "desiderato", più che mai vero in questo momento. Viso luminoso, occhi profondi dove ci si potrebbe perdere, abita a Milano da un mese, fa il traduttore. Timido come noi ma meno contratto. Con Teresa si intendono all'istante. "Cominciamo?" Prendono due libri, due penne, dei fogli bianchi e un quaderno e trovano posto in una delle stanze lungo il corridoio principale, la seconda a sinistra. Non la lasceranno più. La prima coppia insegnante-studente della nostra scuola, dove non ci sono classi, si fa lezione a tu per tu, uno a uno.

Anche gli altri volontari arrivano, Elena, Fausto, Piera, Marie-Louise, con il suo grosso placido pelosissimo cane, sceglie con Floriano, giovane uomo del Messico, il tavolo nella sala blu, come finiremo per chiamarla, sotto il grande quadro che si riempirà delle loro voci morbide e forti, delle loro risate, dei passati prossimi e dei futuri semplici con tanti aggettivi nuovi - scoprirò che il dipinto raffigura Giovanni di cui Salomé ha chiesto la testa.

All'altro tavolo della seconda stanza Clemente si impegnerà al massimo delle possibilità con Thilini, diciottenne cingalese, difficile per loro capirsi in una lingua comune, quasi una missione per entrambi riuscirci, ogni mercoledì e venerdì, due ore di una concentrazione che ti investe se ti avvicini, tanto è densa. Judith, nello stanzone scuro, avvolge con la sua dolcezza esigente il quindicenne Nadir, egiziano, serio, non malleabile, "qui da voi è tutto sbagliato" ripete allargando le braccia, come se la constatazione fosse un'evidenza inconfutabile, ma la sua curiosità aperta si fa largo in ogni direzione.

A giugno, alla fine dell'anno scolastico, siamo una quarantina..."

Quest'anno la scuola ha già accolto circa 150 studenti seguiti da oltre un centinaio di insegnanti.

Venerdì 24 gennaio 2020 alle ore 21.00

Primo incontro del

PERCORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Nel mese di marzo

PERCORSO DI PREPARAZIONE ALLA CRESIMA PER GLI ADULTI

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in Segreteria parrocchiale

(02.2365385 - parrocchia@sglaterano.it)

dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30

MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE ORE 21

Una serata per l'Amazzonia con don Mario Antonelli

Vicario Episcopale per l'Educazione e la Celebrazione della Fede
dal 2004 al 2010 missionario a Castanhal, nel nord del Brasile

Pubblichiamo parti del Documento finale del Sinodo dei vescovi per l'Amazzonia, svoltosi dal 6 al 27 ottobre in Vaticano.

Il clima è stato quello di uno scambio aperto, libero e rispettoso dei vescovi pastori dell'Amazzonia, missionari e missionarie, laici, laiche e rappresentanti delle popolazioni indigene dell'Amazzonia. Siamo stati testimoni partecipi di un evento ecclesiale segnato dall'urgenza del tema che richiede l'apertura di nuovi percorsi per la Chiesa nel territorio.

Tutti i partecipanti hanno espresso una profonda consapevolezza della drammatica situazione di distruzione che colpisce l'Amazzonia. Ciò significa la scomparsa del territorio e dei suoi abitanti, in particolare delle popolazioni indigene. La foresta amazzonica è un «cuore biologico» per la terra sempre più minacciata. È in una corsa sfrenata verso la morte. Esige cambiamenti radicali con estrema urgenza, una nuova direzione che consenta di salvarla. È scientificamente provato che la scomparsa del bioma amazzonico avrà un impatto catastrofico sul pianeta nel suo complesso!

Il cammino sinodale del Popolo di Dio nella fase preparatoria ha coinvolto tutta la Chiesa del territorio, i Vescovi, i missionari e le missionarie, i membri delle Chiese di altre confessioni cristiane, i laici e le laiche, e molti rappresentanti dei popoli indigeni.

In Amazzonia la vita è inserita, legata e integrata al territorio che, in quanto spazio fisico vitale e nutriente, è possibilità, sostentamento e limite della vita.

L'Amazzonia, chiamata anche Panamaz-zonia, è un vasto territorio con una popolazione stimata di 33.600.000 abitanti, di cui tra i 2 e i 2,5 milioni sono indigeni.

Quest'area, costituita dal bacino del Rio delle Amazzoni e da tutti i suoi affluenti, si estende su 9 paesi: Bolivia, Perù, Ecuador, Colombia, Venezuela, Brasile, Guyana, Suriname e Guyana Francese. La regione amazzonica è essenziale per la distribuzione delle precipitazioni nelle regioni del Sud America e contribuisce ai grandi movimenti d'aria in tutto il pianeta; attualmente è la seconda area più vulnerabile al mondo in relazione ai cambiamenti climatici a causa dell'azione diretta dell'uomo. L'acqua e la terra di questa regione nutrono e sostengono la natura, la vita e le culture di centinaia di comunità indigene, contadini, afro-discendenti, meticci, coloni, popolazioni che vivono sulle rive dei fiumi e abitanti delle città.



L'Amazzonia oggi è tuttavia una bellezza ferita e deformata, un luogo di dolore e violenza. Gli attacchi alla natura hanno conseguenze per la vita dei popoli. Quest'unica crisi socio-ambientale si è riflessa nell'ascolto pre-sinodale che ha evidenziato le seguenti minacce alla vita: appropriazione e privatizzazione di beni naturali, come l'acqua stessa; concessioni legali di legname e l'ingresso di legname illegale; caccia e pesca predatoria; mega-progetti non sostenibili (progetti idroelettrici, concessioni forestali, disboscamento massiccio, monoculture, infrastrutture viarie, infrastrutture idriche, ferrovie, progetti minerari e petroliferi); inquinamento causato dall'industria estrattiva e dalle discariche urbane; e, soprattutto, il cambiamento climatico. Si tratta di minacce reali che producono gravi conseguenze sociali: malattie derivate dall'inquinamento, traffico di droga, gruppi armati illegali, alcolismo, violenza contro le donne, sfruttamento sessuale, traffico e tratta di esseri umani, vendita di organi, turismo sessuale, perdita della cultura originaria e dell'identità (lingua, pratiche spirituali e tradizioni), criminalizzazione e assassinio di leader e difensori del territorio. Dietro tutto questo ci sono gli interessi economici e politici dei settori dominanti, con la complicità di alcuni governatori e di alcune autorità indigene. Le vittime sono i soggetti più vulnerabili, i bambini, i giovani, le donne e la sorella madre terra.

La Chiesa nel suo processo di ascolto del grido del territorio e del grido dei popoli deve fare memoria dei suoi passi. L'evangelizzazione in America Latina è stato un dono della Provvidenza che chiama tutti alla salvezza in Cristo. Nonostante la colonizzazione militare, politica e culturale, e al di là dell'avidità e dell'ambizione dei colonizzatori, ci sono stati molti missionari che hanno dato la loro vita per trasmettere il Vangelo. Il sentimento missionario ha ispirato non solo la formazione di comunità cristiane, ma anche legislazioni come le Leggi delle Indie, che proteggevano la dignità degli Indigeni contro gli abusi perpetrati ai loro popoli e territori. Tali abusi hanno causato ferite nelle comunità e oscurato il messaggio della Buona Novella. L'annuncio di Cristo si è compiuto spesso in connivenza con i poteri che sfruttavano le risorse e opprimevano le popolazioni. Nel momento attuale, la Chiesa ha l'opportunità storica di prendere le distanze dalle nuove potenze colonizzatrici ascoltando i popoli amazzonici per esercitare in modo trasparente la sua attività profetica. Inoltre, la crisi socio-ambientale apre nuove opportunità per presentare Cristo in tutto il suo potenziale liberatorio e umanizzante. Una delle pagine più gloriose dell'Amazzonia è stata scritta dai martiri. [...] Questo Sinodo riconosce con ammirazione coloro che lottano, a grande rischio della propria vita, per difendere l'esistenza di questo territorio.

La Chiesa in Amazzonia vuole «allargare gli spazi per una presenza femminile più incisiva nella Chiesa» (EG 103). «Non riduciamo l'impegno delle donne nella Chiesa, bensì promuoviamo il loro ruolo attivo nella comunità ecclesiale. Se la Chiesa perde le donne, nella sua dimensione totale e reale, la Chiesa rischia la sterilità» (Papa Francesco, Incontro con l'episcopato brasiliano, Rio de Janeiro, 27 luglio 2013).

Di fronte alla realtà che soffrono le donne vittime di violenza fisica, morale e religiosa, femminicidio compreso, la Chiesa si pone in difesa dei loro diritti e le riconosce come protagoniste e custodi del creato e della «casa comune». Riconosciamo la ministerialità che Gesù ha riservato alle donne. [...] Nei nuovi contesti di evangelizzazione e di pastorale in Amazzonia, dove la maggior parte delle comunità cattoliche sono guidate da donne, chiediamo che venga creato il ministero istituito di «donna dirigente di comunità», dando a esso un riconoscimento, nel servizio delle mutevoli esigenze di evangelizzazione e di attenzione alle comunità.

Molte delle comunità ecclesiali del territorio amazzonico hanno enormi difficoltà di accesso all'Eucaristia. A volte ci vogliono non solo mesi, ma anche diversi anni prima che un sacerdo-

te possa tornare in una comunità per celebrare l'Eucaristia, offrire il sacramento della Riconciliazione o ungere i malati nella comunità. [...] Considerando che la legittima diversità non nuoce alla comunione e all'unità della Chiesa, ma la manifesta e la serve (LG 13; OE 6), come testimonia la pluralità dei riti e delle discipline esistenti, proponiamo di stabilire criteri e disposizioni da parte dell'autorità competente, nel quadro della Lumen Gentium 26, per ordinare sacerdoti uomini idonei e riconosciuti della comunità, che abbiano un diaconato permanente fecondo e ricevano una formazione adeguata per il presbiterato, potendo avere una famiglia legittimamente costituita e stabile, per sostenere la vita della comunità cristiana attraverso la predicazione della Parola e la celebrazione dei sacramenti nelle zone più remote della regione amazzonica. A questo proposito, alcuni si sono espressi a favore di un approccio universale all'argomento.

Dobbiamo dare una risposta autenticamente cattolica alla richiesta delle comunità amazzoniche di adattare la liturgia valorizzando la visione del mondo, le tradizioni, i simboli e i riti originali che includono la dimensione trascendente, comunitaria ed ecologica.

È necessario che la Chiesa, nella sua instancabile opera evangelizzatrice, operi perché il processo di inculturazione della fede si esprima nelle forme più coerenti, perché sia celebrato e vissuto anche secondo le lingue proprie dei popoli amazzonici. È urgente formare comitati per la traduzione e la stesura di testi biblici e liturgici nelle lingue dei diversi luoghi, con le risorse necessarie, preservando la materia dei sacramenti e adattandoli alla forma, senza perdere di vista l'essenziale. In questo senso è necessario incoraggiare la musica e il canto, il tutto accettato e incoraggiato dalla liturgia.

*** **

Durante la S. Messa in San Pietro per la chiusura del Sinodo, il 27 ottobre 2019, papa Francesco ha detto:

“Abbiamo avuto la grazia di ascoltare le voci dei poveri e di riflettere sulla precarietà delle loro vite, minacciate da modelli di sviluppo predatori. Eppure, proprio in questa situazione, molti ci hanno testimoniato che è possibile guardare la realtà in modo diverso, accogliendola a mani aperte come un dono, abitando il creato non come mezzo da sfruttare ma come casa da custodire, confidando in Dio. Egli è Padre e «ascolta la preghiera dell'oppresso» (Sir 35,16).. E quante volte, anche nella Chiesa, le voci dei poveri non sono ascoltate e magari vengono derise o messe a tacere perché scomode. Preghiamo per chiedere la grazia di saper ascoltare il grido dei poveri: è *il grido di speranza* della Chiesa. Il grido dei poveri è il grido di speranza della Chiesa. Facendo nostro il loro grido, anche la nostra preghiera, siamo sicuri, attraverserà le nubi.”

Sabato 18 gennaio 2020

ORIZZONTI DI LUCE

Nel secondo anniversario della morte di Valentino Vago
in san Giovanni in Laterano, sua ultima opera,
saranno esposte una decina di quadri del Maestro

ore 17 introduzione di padre Andrea Dall'Asta, direttore della Galleria San Fedele
ore 17.30 concerto d'organo
ore 18 S. Messa

**Da sabato 7 dicembre
a domenica 15 dicembre**

in san Giovanni in Laterano, con ingresso da via Nöe

FIERA NATALIZIA A CURA DELLA S. VINCENZO

Per essere solidali con i fratelli più bisognosi della nostra comunità

da lunedì a sabato: dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 19

festivi: dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15 alle 19

Sabato 14 dicembre

dalle ore 16 alle ore 20

e domenica 15 dicembre

dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 16 alle 20

BANCO LIBRI

in oratorio a san Pio X

Il ricavato a sostegno dei lavori di ristrutturazione dell'oratorio

PROGETTO...INSIEME

Calendario appuntamenti dicembre 2019 / gennaio 2020

Martedì 3 dicembre ore 15.30

Incontro con don Giuseppe

Martedì 10 dicembre ore 15.30

Tombola natalizia

Sabato 14 dicembre ore 12.30

Pranzo di Natale. *Prenotazione da Anna o in segreteria parrocchiale.*

Martedì 17 dicembre ore 15.30

“La cultura del Pellegrinaggio” con Gabriella Perdomini”

Martedì 14 gennaio ore 15.30

“Presentazione della Chiesa di San Vittore al Corpo”

con Francesco Sugamosto

Martedì 21 gennaio ore 15.30

Incontro con don Giuseppe

Martedì 28 gennaio ore 15.30

“La galleria Vittorio Emanuele, il salotto di Milano”

con Anna Cavazzana

IL GUARDAROBA DELLA SAN VINCENZO RESTERÀ CHIUSO

FINO AL 7 GENNAIO 2020 COMPRESO

Vi preghiamo di NON portare indumenti fino a quella data

CALENDARIO

DICEMBRE 2019

- 30 sabato: e domenica 1 dicembre: in san Giovanni in Laterano: Vendita di Stelle di Natale a sostegno di Cascina Verde
- 1 domenica: III DOMENICA DI AVVENTO**
- 4 mercoledì ore 21: Una serata per l'Amazzonia, con don Mario Antonelli
- 6 venerdì: ore 18 Basilica Sant'Ambrogio: Discorso alla città dell'Arcivescovo
- 7 sabato: ORDINAZIONE DI S. AMBROGIO**
- 8 domenica: IV DOMENICA DI AVVENTO
IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA**
- 14 sabato: e domenica 15 in san Pio X: Banco Libri a favore dei lavori di ristrutturazione dell'oratorio
- 15 domenica: V DOMENICA DI AVVENTO**
- 16 lunedì: Per tutta la settimana, i sacerdoti sono disponibili per le confessioni (vedi pag.8 e 9)
Per tutta la settimana ore 17.00 Novena di Natale in San Giovanni in Laterano
- 21 sabato: I sacerdoti sono disponibili per le confessioni (vedi pag.8 e 9)
ore 18.00 Messa dei Lumi in San Giovanni in L. (ritrovo ore 17.30)
- 22 domenica: DIVINA MATERNITÀ DELLA B.V. MARIA**
- 23 lunedì: I sacerdoti sono disponibili per le confessioni (vedi pag.8 e 9)
- 24 martedì: I sacerdoti sono disponibili per le confessioni (vedi pag.8 e 9)
ore 18.00 S. Messa della Vigilia in San Giovanni in L.
ore 23.30 Veglia di Natale
ore 24.00 S. Messa nella Notte Santa
seguirà in oratorio lo scambio degli auguri
- 25 mercoledì: NATALE DEL SIGNORE - Le SS. Messe seguono l'orario festivo**
- 26 giovedì: **SANTO STEFANO - Le SS. Messe seguono l'orario indicato a pag. 8 e 9**
- 27 venerdì: e sabato 28: Le SS. Messe feriali seguono l'orario indicato a pag. 8 e 9
- 29 domenica: OTTAVA DEL NATALE - Le SS. Messe seguono l'orario indicato a pag. 8 e 9**
- 31 martedì: ore 18.00 S. Messa con il canto del Te Deum

GENNAIO 2020

- 1 mercoledì: OTTAVA DEL NATALE NELLA CIRCONCISIONE DEL SIGNORE**
Le SS. Messe seguono l'orario indicato a 8 e 9
alla S. Messa delle ore 18.00 il canto del Veni Creator
- 5 domenica: DOMENICA DOPO L'OTTAVA DEL NATALE**
Le SS. Messe seguono l'orario indicato a pag. 8 e 9
- 6 lunedì: EPIFANIA DEL SIGNORE**
Riprende il normale orario festivo delle SS. Messe

PARROCCHIA S. GIOVANNI IN LATERANO

via Pinturicchio 35 – 20133 Milano

tel. 022365385

e-mail: parrocchia@sglaterano.it

ORARIO SS. MESSE**DA LUNEDÌ A VENERDÌ:** ore 8-18**SABATO:** ore 8-18**DOMENICA:** ore 8.30-10-11-18ore 13 Messa della
Comunità Ucraina**UFFICIO PARROCCHIALE**

lunedì – venerdì 9.30 / 12.30

PARROCCHIA S. PIO X

via Villani, 2 – 20131 Milano

tel. 0270635021

e-mail: sanpiodecimo@chiesadimilano.it

ORARIO SS. MESSE**DA LUNEDÌ A VENERDÌ:** ore 8-18.30**SABATO:** ore 19**DOMENICA:** ore 10-12-19**ORATORIO**Tutti i giorni dalle 16 alle 19
tranne il venerdì pomeriggio**UFFICIO PARROCCHIALE**

lunedì – venerdì 9.30 / 11.30

don Giuseppe Grampa - PARROCO - tel. 02-2365385

338.6565618

don Giorgio Begni

tel. 02-70603584

don Giuseppe Lotta

don Cesare Beltrami

don Igor Krupa

tel. 02-36562944

tel. 02-70635021

tel. 329.2068749

GLI UFFICI PARROCCHIALI RIMARRANNO CHIUSI**DAL 27 DICEMBRE AL 6 GENNAIO 2020****NELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE****HANNO RICEVUTO IL BATTESIMO**

YAKIV HUREI

ALESSANDRO MOVOHAN

TADEI KULESHKO

GABRIELE FABIO SALA

ELISABETTA EUROSIA PEVERELLI

FEDERICO MARIA MELONI

TOMMASO BARRERI

ANNA PALYTSYA

GIOVANNI GAUTIER

ABBIAMO AFFIDATO**AI CIELI NUOVI E ALLA TERRA NUOVA**

FERDINANDO BOGLIARDI (a. 94)

FAUSTA REGALIA (a. 94)

ROSANNA AMICI (a. 97)

GIOVANNA BIZZOZERO (a. 85)

ALDO QUATTRINI (a. 86)

PALMIRA TIMARANI (a. 90)

LUISA DE POL (a. 84)

UGO BERTULINI (a. 52)

ARMANDINA ROSSI (a. 92)

RAFFAELLA MANSERVISI (a. 84)

PIERO FEDI (a. 85)

BORYS IZDEPSKYI (a. 62)

FRANCESCO DI STEFANO (a. 77)

ANTONIETTA STIMAMIGLIO (a. 87)

ELVIRA GAMBA (a. 85)

ALBERTO SONZ (a. 89)

ROBERTO BARABINO (a. 80)

ELISABETTA HUFFER (a. 88)

LILIANA RABBIA

Direttore responsabile: don Giuseppe GrampaUn ringraziamento particolare a tutte le persone che aiutano
alla stampa, alla fascicolatura e alla distribuzione del notiziario.**Stampa: CENTRO STAMPA LATERANO - Ciclostilato in proprio - pro manuscripto.**